



► 16 novembre 2016

GRUPPO LUCI È in Friuli il laboratorio che “misura” gli odori

di Michela Zanutto

► UDINE

Il naso elettronico più fine d'Italia è a Udine. Si tratta del Lod, il Laboratorio di olfattometria dinamica da poco inaugurato al polo scientifico dell'ateneo friulano di via Sondrio. Una manciata di operatori, tutti giovani ingegneri, e tanta applicazione pratica. È il mix con cui uno dei primi spin off dell'università di Udine è riuscito a ritagliarsi un posto di prestigio nel settore. La società è parte del Gruppo Luci ed è specializzata nella misurazione degli odori. Muove i primi passi nel 2002 tra Labiotest sri e il Consorzio Friuli Innovazione, si insedia prima nel comparto universitario di Udine e dal 2004 diventa il primo laboratorio del nuovo Parco scientifico e tecnologico Luigi Danielli di Udine. La società spin-off vera e propria nasce nel 2007. Specializzata in un settore all'avanguardia come l'olfattometria dinamica, Lod permette l'analisi - cioè misurazione e caratterizzazione - degli odori che si originano da processi di qualsiasi tipo e natura. Ma non è tutto, perché l'azienda è in continua evoluzione: l'olfattometria dinamica è, infatti, una tecnica all'avanguardia, il cui contributo potrà essere determinante per cambiare e migliorare il rapporto tra insediamenti produttivi e centri abitati e integrare le tecniche chimico - fisiche con quelle sensoriali. Ultima frontiera che il Lod sta esplorando proprio in questo momento riguarda la possibilità di usare il biometano per uso domestico. Il problema, come per il gas che comunemente utilizziamo per cuocere la pasta, è che è inodore. Ma l'additivo che si utilizza normalmente non restituisce l'odore che oggi tutti abbiamo codificato come “gas”, quindi non è ancora utilizzabile. Gli ingegneri del Lod stanno mettendo a punto un “profumo” che renda immediatamente individuabile una possibile fuga di gas mantenendo il nostro ambiente un po' più pulito.